Al compagno Fanti, ai distaccamenti di partigiani che sono al suo comando e a tutti i partigiani e patrioti delle regioni d'Italia occupate dai tedeschi e dai traditori fascisti.

A nome del Partito Comunista Italiano e a nome mio personale invio a tutti voi un saluto e un abbraccio. In questo momento, in cui la liberazione di Roma apre una nuova tappa nella lotta per la redenzione completa del nostro paese, e in cui l'inizio di grandi operazioni militari alleate contro la fortezza hitleriana annuncia la fase finale della guerra per lo schiacciamento dell'hitlerismo e del fascismo, desidero ricordare a tutti voi e a tutto il popolo italiano delle regioni occupate quale è il dovere dell'ora. E' giunto il giorno in cui dobbiamo, tutti uniti, compiere il massimo sforzo per dare ai tedeschi e ai traditori fascisti il decisivo, il colpo mortale. Questo vuol dire che il compito che si pone oggi a tutti i comunisti, a tutti gli antifascisti e a tutti i patrioti italiani , è di organizzare, senza esitazioni, senza ulteriori indugi, la insurrezione generale di tutto il popolo, nelle città e nelle campagne, per cacciare gli invasori tedeschi, per distruggere le truppe di occupazione hitleriane e schiacciare senza pietà i traditori fascisti che sono al loro servizio. E' compito delle,organizzazioni di Partito, dei Comitati di Liberazione, dei Comandi militari di formazione partigiane, di prendere immediatamente tutte le misure necessarie affinchè questa direttiva venga realizzata dappertutto e al più presto con la massima energia, superando ogni esitazione e spezzando ogni resistenza. L'insurrezione nazionale è il dovere che noi abbiamo verso la nostra Patria, verso gli Alleati che lottano per distruggere Hitler e Mussolini; verso i nostri fratelli dell'Unione Sovietica che da tre anni sopportano il peso maggiore della guerra per la liberazione del mondo intero dall'incubo della barbarie hitleriana e fascista. La insurrezione generale del popolo contro i tedeschi e i fascisti, è il contributo che noi dobbiamo dare oggi alla lotta santa di tutto il mondo civile per mettere fine al più presto a questa guerra schiacciando quelli che ne sono i responsabili. E' insorgendo oggi per la nostra libertà che noi apriamo al nostro paese il cammino della sua redenzione, che noi garantiamo al popolo italiano un avvenire in cui esso sarà pienamente libero e padrone dei suoi destini. Per questo, compagni ed amici, non esitate ! Gettatevi nella lotta con tutte le vostre forze, con tutto il vostro coraggio, con tutta la vostra audacia. Trascinate al combattimento tutte le forze popolari, antifasciste e patriottiche che sono strettamente unite e che sempre più dovranno essere unite nel grande movimento dei Comitati di liberazione. Mettetevi alla testa degli operai, dei braccianti, dei contadini, dei giovani, delle masse di piccola e media borghesia delle città. Paralizzate con lo sciopero e con azioni di massa tutta la vita del paese alle spalle degli eserciti hitleriani in ritirata. Attaccate questi eserciti, i loro distaccamenti, i loro trasporti, con tutti i mezzi e con tutte le armi. Che i distaccamenti armati moltiplichino le loro forze e si mettano alla testa dell'insurrezione popolare nelle città e nelle campagne. Per poter raggiungere questo obiettivo, unite i distaccamenti isolati di partigiani in unità armate più ampie, sottoposte a una stretta disciplina di guerra, dirette da capi che siano all'altez=

za della situazione. Rinnovate le eroiche tradizioni garibaldine. Fate ardere dappertutto la fiamma della guerra di tutto il popolo per la sua indipendenza e per la sua libertà. Distruggete fisicamente i fascisti; spezzate il loro apparato di oppressione del popolo; prendete nelle vostre mani città e regioni intere dove darete vita a organi di potere popolari, fondati sulla unità e disciplina di tutte le forze antifasciste e sull'appoggio delle grandi masse.

Date alle forze alleate tutto l'aiuto di cui hanno bisogno per avanzare sempre più rapidamente verso la vittoria definitiva. Stringetevi attorno al Governo democratico che la nazione si è dato e il quale con sempre maggiore energia conduce e condurrà la lotta per l'annientamento del fascismo, per la partecipazione dell'Italia alla guerra, per la democratizzazione del nostro paese, per soccorrere i bisogni del popolo. Da un capo all'altro dell'Italia occupata risuoni un grido solo: alle armi, al combattimento tutti i figli del popolo per la libertà della Patria. Morte ai fascisti! Morte agli invasori tedeschi.

Per il Partito Comunista Italiano

Palmiro Togliatti (Ercoli)

Napoli 6/6/1944